

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

5^a SEDUTA

MARTEDI' 18 DICEMBRE 2012

Presidenza del Presidente Ardizzone

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio dei Resoconti

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	6, 7
GRASSO (Grande Sud)	6
CANCELLERI (Movimento Cinque Stelle)	7
DIPASQUALE (Territorio)	7

Assemblea regionale siciliana

(Comunicazione dell'agenda dei lavori parlamentari)	4
---	---

Congedo	3
----------------------	---

Gruppi parlamentari

(Comunicazione di designazione di cariche interne)	3
(Comunicazione relativa alla denominazione)	3

Per un rinvio del punto dell'ordine del giorno

PRESIDENTE	4, 6
CRACOLICI (PD)	4, 6

La seduta è aperta alle ore 16.25

LANTIERI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.*

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedo

PRESIDENTE. L'onorevole Di Mauro, nella qualità di capogruppo, chiede di porre in congedo l'onorevole Lombardo per la presente seduta.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di designazione di cariche interne di Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che, giusta nota del Presidente del Gruppo parlamentare UDC, onorevole Nicola Leanza, nota pervenuta alla Segreteria generale dell'ARS l'11 dicembre 2012 e protocollata al n. 9805/AulaPG di pari data, dal verbale di Gruppo ivi allegato risulta, fra le cariche interne, la nomina degli onorevoli Giuseppe Sorbello e Salvatore Lentini, rispettivamente a Vicepresidente e Segretario amministrativo del Gruppo medesimo.

Con successiva nota dello stesso Presidente, onorevole Leanza, datata 13 dicembre 2012, pervenuta alla Segreteria generale dell'Assemblea in pari data e protocollata al n. 10203/AulaPG del 17 dicembre successivo, è stata comunicata la nomina dell'onorevole Gianluca Micciché a Vicepresidente del Gruppo UDC, in sostituzione dell'onorevole Sorbello dimissionario, e dell'onorevole Salvatore Lentini a Segretario amministrativo.

Informo, altresì, che con nota datata 18 dicembre 2012, pervenuta alla Segreteria generale dell'ARS in pari data, l'onorevole Fazio ha comunicato di avere assunto la carica di Presidente del Gruppo parlamentare Misto, e che l'onorevole D'Agostino fa parte del Gruppo medesimo.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione relativa al Gruppo parlamentare UDC

PRESIDENTE. Comunico che con nota del 13 dicembre 2012, pervenuta alla Segreteria generale dell'Assemblea in pari data e protocollata al n. 10204/AULAPG del 17 dicembre successivo, l'on. Nicola Leanza, nella qualità di Presidente di Gruppo parlamentare, ha, fra l'altro, fatto presente per la parte che qui rileva e cioè nell'ordinamento parlamentare, che la denominazione formalmente assunta dal Gruppo da lui presieduto è "Unione di Centro" (UDC).

Per quanto, invece, concerne le finalità legate ai procedimenti elettorali ivi richiamati, le precisazioni di cui alla menzionata nota vanno indirizzate, a cura del Gruppo medesimo, ai competenti organi.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione dell'agenda dei lavori parlamentari

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi il 18 dicembre 2012, sotto la presidenza del Presidente dell'ARS, onorevole Ardizzone, presenti il Vicepresidente vicario dell'ARS, onorevole Venturino, e il Vicepresidente, onorevole Pogliese, e con la partecipazione del Presidente della Regione, onorevole Crocetta, ha approvato all'unanimità la seguente agenda dei lavori parlamentari fino al 31 dicembre 2012, termine ultimo, costituzionalmente previsto, entro il quale dovranno essere approvati i documenti finanziari della Regione.

AULA

L'Aula terrà seduta lunedì 24 dicembre 2012 (ore 10.00), per la comunicazione, da parte del Presidente della Regione, del programma di Governo, cui seguirà relativo dibattito (con tempi massimi di 5 minuti per ciascun Gruppo parlamentare).

Nel corso della stessa giornata, l'Aula avvierà la discussione dei disegni di legge in materia di "Proroga precari" e "Proroga ATO", di imminente presentazione da parte del Governo.

In una data ricompresa tra il 27 e il 31 dicembre 2012, compatibilmente con la disponibilità dei documenti finanziari, l'Aula procederà all'approvazione dell'esercizio provvisorio.

COMMISSIONI

Non appena elette ed insediate, le Commissioni sono invitate a procedere, senza indugio, all'elezione dei rispettivi Uffici di Presidenza per l'immediato inizio dei lavori, in vista delle scadenze d'Aula sopra fissate.

Per un rinvio del punto all'ordine del giorno

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, prima di procedere alla elezione delle Commissioni legislative e permanenti e della Commissione permanente per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea, mi hanno chiesto di parlare, nell'ordine, l'onorevole Cracolici e l'onorevole Grasso.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cracolici.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho chiesto di parlare perché, ai sensi dell'articolo 62 bis del Regolamento interno, dovremmo procedere - così com'è fissato dall'ordine del giorno - alla elezione delle sei Commissioni legislative permanenti e della settima Commissione speciale, assunta come, di fatto, permanente in questo Parlamento.

A tal fine vorrei ricordare che il Presidente, sulla base delle designazioni che vengono effettuate dai Gruppi parlamentari, procede alla proposta nominativa dei componenti in ogni Commissione, così come suddivisi dallo stesso Ufficio di Presidenza.

Signor Presidente, il Regolamento interno non disciplina ciò che riguarda la vita dei Gruppi nel momento in cui il capogruppo designa i nomi alla Presidenza che, a sua volta, li comunica all'Aula. E, quindi, c'è un vuoto nella procedura, anche se i Gruppi, nel momento in cui costituiscono parte integrante dell'organizzazione della vita democratica del Parlamento, a loro volta sono ispirati a principi di partecipazione, di rappresentanza e di pluralismo, che costituiscono la ragione stessa di un gruppo parlamentare democratico.

Non voglio fare qui l'azzeccagarbugli e sul fatto che non c'è dubbio che le designazioni dovrebbero essere espressione di una procedura partecipata dei singoli componenti dei Gruppi alle designazioni stesse e, per quanto mi riguarda - lo dico con grande sofferenza, lo dico con grande amarezza -, per quel che riguarda il mio Gruppo, ad oggi, non mi è dato sapere la procedura democratica sin qui seguita.

Credo che tutto questo determini un *vulnus* molto grave, molto serio.

Sarei bugiardo - chi mi conosce lo sa - se non dicessi che vivo con grande emozione questo momento che sto passando in queste ore e, soprattutto, adesso che ho preso la parola da questo scranno, nei confronti dei colleghi. Con grande emozione perché nel momento in cui problemi interni, che possono essere anche naturali nella vita di una comunità fatta di uomini e di idee, a volte diverse, c'è sempre il rischio che la battaglia politica tracimi sul piano dei cavilli formali.

Le voglio chiedere, signor Presidente, e mi auguro che l'Aula possa accoglierlo, un sussulto di approfondimento. Capisco che lo chiedo a colleghi i quali, probabilmente, potrebbero benissimo dire che è un problema che riguarda il PD, «*ve lo chiarite voi dentro il PD*».

Però, signor Presidente, stiamo inaugurando questa legislatura, una legislatura che già si presenta complicata per sue caratteristiche, compreso il fatto che non c'è una maggioranza formale, e tutto questo non sarà cosa di poco conto nella vita parlamentare dei prossimi mesi e dei prossimi anni.

Ecco perché le chiedo un sussulto di approfondimento nella possibilità di procedere all'elezione delle Commissioni a ventiquattro ore dalla data odierna, in maniera tale da recuperare quel *vulnus* che, per quanto mi riguarda, si è determinato nella vita del mio Gruppo e che, credo, potrebbe costituire un problema di instabilità complessiva di questa Aula.

Detto ciò, lo faccio in punta di piedi e senza eccedere nei richiami formali, perché mi rendo conto che non c'è un fatto formale. C'è un fatto che attiene alla politica, attiene alle procedure democratiche, quelle sostanziali e non quelle formali. Ma attiene anche ad un dato, voglio dirlo con molta onestà: noi rischiamo di avere anche procedure che si aprono, per cui l'esistenza dei gruppi stessi o almeno la numerazione dei gruppi, la dimensione dei gruppi attuali, può finire per vivere fasi di assoluta incertezza, che chiamano ad una incertezza e ad una ingovernabilità anche nelle Commissioni.

Mi permetto di aggiungere questa chiosa di valutazione politica proprio per consentire - se può essere utile - un argomento in più. Non credo che muoia nessuno se si rinvia di ventiquattro ore. Capisco che abbiamo tempi stretti perché lavoreremo tra Natale e Capodanno, ho capito che qui faremo la seduta il 24 dicembre per le comunicazioni del Presidente della Regione, poi andremo al 27, 28, 29 dicembre, credo che il 31 è previsto che terremo Aula fino alle ore 22.00 o 23.00, immagino. Lo spumante, mi raccomando, organizziamolo.

Però, al di là dei tempi - in politica i tempi dipendono a volte non dalla politica -, se la Presidenza e l'Aula accolgono la richiesta di un ulteriore approfondimento, me ne assumo io la responsabilità.

Tutti conoscono le ragioni per cui lo faccio, e non sono certo ragioni di ordine personale.

Vorrei qui sgombrare il campo dal fatto che nelle mie considerazioni non c'è nulla di carattere personale, non è una questione di poltrone, non c'è un fatto che mi riguardi in termini...

CORDARO. Non lo abbiamo chiesto, *excusatio non petita*...

CRACOLICI. Lo dico io perché conosco gli uomini. Io sto ponendo un problema di ordine politico e istituzionale e penso che il Parlamento potrebbe valutarlo come tale.

GRASSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Grasso, chiede di parlare sullo stesso argomento?

GRASSO. No, su altro.

CORDARO. Ma è una richiesta di rinvio formale?

PRESIDENTE. La proposta è stata formulata. Onorevoli colleghi, questi sono quei momenti di inizio legislatura in cui non bisogna assolutamente sbagliare perché, lo dico con la massima franchezza, me ne potrei lavare le mani e rimettere il voto all'Aula.

Per le motivazioni addotte dall'onorevole Cracolici - non me ne voglia nessuno - che sono esclusivamente di ordine politico, rinvio i lavori d'Aula di ventiquattro ore ...

(proteste dai banchi di destra)

PRESIDENTE. Non è affatto una questione procedurale.

Rinvio i lavori d'Aula di ventiquattro ore. Noi dobbiamo semplificare i ragionamenti, dobbiamo evitare, proprio perché siamo ad inizio legislatura; un voto sulle designazioni interne dei gruppi sarebbe comunque un voto, da un certo punto di vista, antipatico.

Possiamo discutere sull'orario della prossima seduta. L'onorevole Musumeci mi invita ad anticipare di qualche ora rispetto alle ore 16.00, potrebbe essere una soluzione mediana. Ma evitate di mettere in difficoltà la Presidenza perché si creerebbero dei precedenti obiettivamente antipatici.

Per quello che riguarda l'elezione delle Commissioni, poiché è stato chiesto un approfondimento per una questione interna al Gruppo parlamentare, che è il Gruppo di maggiore consistenza di questa Assemblea, la Presidenza si determina nel rinviare la seduta a domani, alle ore 12.00.

Vorrei precisare che questo rinvio, ora decidiamo se alle ore 12.00 o alle ore 16.00, comunque non comporterà, o non dovrebbe comportare, ritardi sulla tabella di marcia che ci siamo dati in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari perché il Governo si è impegnato, entro domani, ad esitare in Giunta le delibere legislative relative alle proroghe per i precari e per gli ATO.

Quindi, ripeto, non comporta ritardi.

E' chiaro che rinviando i lavori a domani pomeriggio, alle ore 15.00, troviamo una via di mezzo, quindi anticipiamo di un'ora, con all'ordine del giorno: "Elezioni delle Commissioni legislative permanenti e della Commissione permanente per l'esame delle questioni concernente l'attività dell'Unione Europea". Questo argomento è chiuso.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

GRASSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRASSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi sia concesso di intervenire, se pure non sono state ancora del tutto espletate le procedure di costituzione di questo Parlamento, prima del voto d'Aula, perché ritengo indispensabile cominciare ad esporre alcune questioni dalle quali non si potrà, d'ora in avanti, prescindere e che ritengo dovranno essere affrontate concretamente più che farne strumento di propaganda.

Chiedo al signor Presidente dell'Assemblea regionale di presentare all'Aula, nostra massima istituzione, oltre che emblema e simbolo di partecipazione democratica, un programma dettagliato all'interno del quale siano chiaramente descritti ed indicati tutti i tagli che la sua signoria intenda apportare al fine di incidere massimamente sul risparmio relativo alla spesa pubblica.

Condivido a pieno l'intenzione manifestata di volere ridurre le indennità spettante ai parlamentari, ma la condivido nella misura in cui una tale azione si faccia davvero e la si faccia presto, magari

tenendo conto di adeguare il compenso degli amministratori a quello concordato tra la Conferenza delle Regioni e il Governo sulla base dei criteri delle regioni virtuose.

E' doveroso che l'esempio di lotta agli sprechi parta dal Palazzo. Ed allora, perché tale lotta sia efficace e veramente utile alla diminuzione dei compensi, dovrà necessariamente seguire il taglio dei costi legati all'Ufficio di Presidenza, la riduzione del numero di coloro che compongono l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza e naturalmente ogni altro inutile dispendio.

Ritengo che il predicato ed il praticato debbano essere coerenti. In più, immagino che il buon senso voglia condurre ad una eliminazione pressoché totale di incarichi e consulenze esterne, volendosi piuttosto affidare alle competenze e alla massima professionalità che caratterizza moltissima parte del personale dipendente e già in forza presso la Regione. Questo, ad esempio, all'interno di fondazioni che fanno riferimento all'Assemblea regionale e alla Regione.

Alla luce di quanto detto, può essere opportuno effettuare una accurata ricognizione di tutte le spese che afferiscono all'ambito politico, così da verificare e valutare in termini di effetto quali e quante risorse emergerebbero dal computo.

Questo, signor Presidente, è importante perché servirà a ripristinare alcune riserve che sono state abolite con la legge finanziaria del 2011.

Ora, perché una proposta sia credibile occorre che la stessa sia supportata dalla ragionevolezza del vantaggio, ad esempio non basta l'aver rinunciato all'auto blu se poi la stessa rimane di proprietà della Regione, continuando a comportare superflui e gravosi costi di manutenzione od altro, oppure resta ferma.

Orbene, la Sicilia da questo momento, ed io con essa, vuole vedere i fatti, quelli veri.

Noi di Grande Sud, come presumo molti altri colleghi in questa Aula, vogliamo concorrere a determinarli e, pertanto, desideriamo conoscere le linee che questa Presidenza intende seguire.

Chiedo che i tagli non vengano decisi unilateralmente dagli organi preposti, dalla Presidenza o dalla Giunta, ma per garantire la massima condivisione sia nominata una Commissione speciale, al cui interno siano rappresentati paritariamente tutti i Gruppi parlamentari - anche nella considerazione che abbiamo appreso, e cioè che non c'è una maggioranza - e che consenta, nel più ampio rispetto della rappresentanza, che tutti i percorsi siano condivisi.

Abbiamo il diritto di conoscere in quali modi e con quali strumenti il Governo regionale intenderà affrontare le emergenze a scadenza immediata, quali ad esempio sono gli ATO, le unioni dei comuni e i problemi legati al precariato. Quindi, chiediamo che i provvedimenti vengano portati in Commissione in anticipo, in modo tale che ciascun deputato abbia la possibilità di conoscerli ed eventualmente presentare emendamenti.

Ringrazio l'onorevole Presidente e i deputati per l'attenzione prestatami.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, una volta che viene comunicato l'ordine del giorno il parlamentare, lo ricordo a me stesso, chiede di intervenire, per non più di cinque minuti, ai sensi dell'articolo 83 del Regolamento interno. Questo lo dico perché in futuro ci possiamo regolare per sapere quale sarebbe l'oggetto dell'intervento, quindi penso che anche l'onorevole Cancellieri chieda di parlare ai sensi dell'articolo 83 del Regolamento interno.

CANCELLERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANCELLERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, facendo fede alla richiesta di depositare i nomi per i componenti delle commissioni, il mio Gruppo, il Movimento Cinque Stelle, ha prontamente e nei tempi depositato i nomi.

Però, vedo dal prospetto della formazione delle commissioni che gli altri gruppi parlamentari, non tutti ma in grossa parte, non hanno invece fatto lo stesso; per cui chiediamo, nel rispetto delle parti, di avere il prospetto prima di domani e prima di entrare in Aula.

PRESIDENTE. Do disposizione agli Uffici di distribuire a tutti i Capigruppo il prospetto, se non è stato distribuito formalmente.

Comunque, onorevole Cancelleri, le confermo che sono pervenute tutte le designazioni.

CANCELLERI. Non ne ero al corrente, perché avevamo ancora la vecchia designazione.

Aggiungo che, rispetto al rinvio, anche se accettiamo il merito della richiesta di rinvio in quanto, effettivamente, in maniera democratica non sono stati scelti all'interno di un gruppo politico, il più consistente qui presente in Aula, i nomi dei partecipanti - almeno questo è quello che abbiamo raccolto dalle parole dell'onorevole Cracolici -, accettiamo il rinvio.

Però diciamo che, ovviamente, non siamo d'accordo.

DIPASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Può intervenire ai sensi dell'articolo 83 del Regolamento interno. Però vi prego di non intervenire sull'argomento.

DIPASQUALE. Signor Presidente, non voglio fare polemica, perché non mi interessa. Ho tanta voglia di iniziare a lavorare e devo dire che, al di là di tutte le cose che sono successe in questa Aula, al di là delle accuse, da tutte le parti, di *inciuci*, anche io sono stato uno tra quelli che, in questo senso, è intervenuto. Però questa Aula ha un merito: è riuscita, nonostante ci troviamo davanti ad una maggioranza che non è maggioranza, grazie all'impegno di tutti - è variegato - siamo riusciti comunque a definire già buona parte di questo percorso.

Condivido la scelta della Presidenza di non porre in votazione il rinvio; ma, ovviamente, non possiamo condividere il fatto che 24 ore le stiamo perdendo.

Per noi, infatti, è comunque una perdita di tempo. Non dico che la subiamo ma quasi. Noi siamo pronti. La prima cosa che mi hanno detto i miei colleghi di Gruppo è: "siamo disponibili a lavorare fino al 31 dicembre, Natale e Capodanno compresi".

Siamo qui e siamo pronti. Ci dispiace, però, che stiamo perdendo 24 ore di tempo.

Speriamo che tutto questo possa concludersi presto, altrimenti qui apriremo davvero le schermaglie più ampie, più belle e più variegate.

Chi parla è Presidente di un Movimento di questa maggioranza, che non è al Governo, non ha chiesto e non ha ottenuto nulla ed appoggia questo Presidente e questo Governo senza nulla pretendere.

L'invito che rivolgo agli amici che, invece, sono in questo Governo e che sono rappresentati - perché in questo Governo sono rappresentate tutte le parti - è di metterci in condizione di lavorare e di farlo velocemente, altrimenti non posso non prendere atto che abbiamo una minoranza "responsabile" e che non fa prevalere il ruolo di minoranza in quello che è il completamento dell'assetto istituzionale rispetto, invece, a quelle che sono le contrapposizioni interne di partito che, comunque, bloccano di fatto i lavori d'Aula, anche se per ventiquattro ore.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì 19 dicembre 2012, alle ore 15.00, con il seguente ordine del giorno:

XVI LEGISLATURA

5ª SEDUTA

18 Dicembre 2012

- Elezione delle Commissioni legislative permanenti e della Commissione permanente per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione Europea.

La seduta è tolta alle ore 17.04

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Responsabile

Capo dell'Ufficio dei resoconti

dott.ssa Iolanda Caroselli
